

N 46705

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: LE STAGIONI DEL NOSTRO AMORE

Metraggio { dichiarato 2920
 accertato 2862

Marca: GAVA CINEMATOGRAFICA - Società a responsabilità limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA MEDUSA DISTRIBUZIONE - Presenta -

Una produzione GAVA CINEMATOGRAFICA realizzata da Mario Gallo e Florestano Vancini
ENRICO MARIA SALERNO

in

" LE STAGIONI DEL NOSTRO AMORE "

con ANOUK AINEE	-	JACQUELINE SASSARD	-	GASTONE MOSCHIN
VALERIA VALERI	-	CHECCO RISSONE	-	PIETRO TORDI
DANIELE VARGAS	-	ELENA BALLESEO	-	LUCIANO DAMIANI
CONSALVO DELL'ARTI	-	GIGI MAGNANI	-	BRUNO GARILLI
ISA MANCINI	-	MIRELLA PANPHILI (C.S.C.)	-	ALBANO BISSONI
SANTA ZACCHE'	-	MASSIMO GIULIANI		

con la partecipazione di GIAN MARIA VOLONTE'

soggette e sceneggiatura ELIO BARTOLINI - FLORESTANO VANCINI

Aiuto Regista	Maria Teresa GIROSI	-	operat. masch.	Luciano Tevoli
Assist. Regia	Camillo FUSARO	-	Assist. Operat.	Dante DI PALMA
Truccatore	Francesco FREDA	-	Aiuto trucco	Aldo CHIAVAROLI
Parrucchiere	Adalgisa FAVELLA	-	Fonico	Vittorio DE SISTI
Arredamento e Costumi	Giuliana DE MARIA	-	Aiuto montag.	Graziella CONVERSI
Ispettore Prod.	Sergio NASCA			

I vestiti della Sig.na Jacqueline Sassard sono di "THE WHIP SADDLERY" - Roma

Montaggio	Nino BARAGLI	-	Assist. Montag.	Carlo REALI
Musica di	Carlo RUSTICHELLI	-		
Disetta da	Bruno NICOLAI	-	Edizioni Musicali	Roma
Fotografia	Dario di PALMA		Direttore di Prod.	Enzo GIULIOLI

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14
Regia FLORESTANO VANCINI

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso **23 MAR 1966** a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Su conforme parere della Commissione di Revisione Cinematografica di II° grado con decreto del 29/4/66 il divieto di visione per i minori degli anni 18 è stato modificato nel divieto di visione per i minori degli anni 14. Seguono condizioni:

Roma, **30 APR. 1966**

IL MINISTRO

IL DIRETTORE

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
VIA SQUARCIALUPO, 7 - TEL. 429007

t.c. *[Handwritten initials]*

T R A M A

Il film racconta la storia di un uomo che attraversa una crisi di transizione, quella crisi che afferra ogni persona che si trova sull'estremo orlo della giovinezza e si accinge ad entrare nel periodo della maturità con sulle spalle la prospettiva della vecchiaia e della fine: passaggio che provoca, in maniera più o meno acuta, una specie di bilancio, in rapporto ai programmi o alle incognite del futuro. E' il momento in cui l'uomo si ripiega su se stesso e passa in rassegna i momenti salienti della sua vita nella totalità della sua esistenza: allora si accorge che certi ideali e certi miti abbaglianti della prima giovinezza si sono dissolti e che, per quanto egli possa aver realizzato se stesso e le sue ambizioni, non può sottrarsi ad un senso di incompletezza e di insoddisfazione.

Ad impersonare l'uomo d'oggi in questo stadio critico della vita è stato scelto, opportunamente, un giornalista.

Per l'attività che svolge e la posizione che occupa nella società, il giornalista è soggetto agli stimoli più diversi e alle sollecitazioni più disparate: tende a credere in certi valori, come l'onestà, la verità, il senso della giustizia, l'arte, la letteratura, ma nello stesso tempo soggiace alle tentazioni della vanità e dell' esibizionismo, all'indifferenza, all'omnismo, alla crudeltà. Ciò ne fa una figura ricca, complessa, pluridimensionale.

Come è generalmente nella realtà, il giornalista è un giovane della provincia che tenta di affermarsi nella grande città: in questo caso Mantova e Roma.

Ma, quando è indotto, dall'età, a fare un bilancio della sua vita, ritorna all'ambiente in cui si è formato e dal quale è stato, in misura varia, condizionato.

F I N E

+
- Sono state eliminate : 1) Scena d'amore con la Sassardi: nel punto in cui la donna dopo aver gettato la sigaretta si porta sull'uomo. 2) Nell'altra scena d'amore tra i due che si inizia col primo piano della Sassardi baciata da Salerno allorchè comincia il movimento della testa di questo sul corpo della donna fino alla sua uscita fuori campo ed ovviamente senza ritornare ad inquadrare la Sassardi.

Nella prima parte: alleggerita la scena dell'amplesse tra moglie e marito;

Nella seconda parte: tagliata la scena del bacio sul letto;

Nella quinta parte: alleggerire la scena del bacio.

